

Il nuovo Regolamento dell'Agcom Contro la pirateria

«Il provvedimento non riguarda gli utenti finali, per cui non incide in alcun modo sulla libertà della Rete». Lo spiega l'Agcom presentando il nuovo «Regolamento per la tutela del diritto d'autore in Internet», fugando i timori dei naviganti del web. Si tratta di un provvedimento che punta a colmare il vuoto normativo in materia e che intende soddisfare due esigenze: assicurare la tutela delle opere dell'ingegno protette da *copyright* e garantire la libertà di espressione e comunicazione a chi attinge contenuti dalla Rete e, parimenti, a chi li mette in circolo. Il testo recepisce i pareri dell'Ue in materia e precisa anzitutto l'ambito d'intervento: per «opera dell'ingegno» s'intende «un'opera, o parti di essa, di carattere sonoro, audiovisivo, fotografico, videoludico, editoriale e letterario, inclusi i programmi applicativi e i sistemi operativi per elaboratore, tutelata dalla «Legge sul diritto d'autore» e diffusa su reti di comunicazione elettronica».

Secondo il Regolamento, se una tale opera viene divulgata via Internet in violazione del *copyright*, a rispondere dell'illecito non è l'utente finale ma il gestore del sito e quello della pagina web, insieme al provider di accesso a Internet e ai gestori di servizi *hosting*. Il procedimento si avvia su richiesta all'Agcom da parte del titolare dei diritti. Se la ritiene fondata, l'Autorità inoltra la segnalazione ai soggetti responsabili chiedendo la rimozione dei contenuti contestati. In caso di mancata rimozione si avvia il dibattito per stabilire torti e ragioni: entro 35 giorni l'Agcom può comminare sanzioni da 10 a 250 mila euro e, in caso di recidiva o di un numero elevato di contenuti contestati, può disporre l'oscuramento del sito. Per i casi più gravi resta disponibile il ricorso all'autorità giudiziaria. Il Regolamento entra in vigore dal 31 marzo 2014, ma fin d'ora un Comitato tecnico che riunisce tutte le parti studierà «forme di autoregolamentazione finalizzate all'educazione degli utenti e alla promozione dell'offerta legale». ■



PROMUOVERE LA LETTURA

Da gennaio detrazioni sull'acquisto di libri

Promuovere la diffusione della lettura attraverso forme di acquisto agevolato dei libri. È l'obiettivo della norma varata il 12 dicembre scorso dal Consiglio dei ministri in base alla quale ogni cittadino potrà avvalersi di una detrazione fiscale del 19 per cento delle spese sostenute nel corso dell'anno per l'acquisto di libri muniti di codice Isbn - il numero che identifica a livello internazionale in modo univoco e duraturo un titolo di un determinato editore - per un importo massimo di duemila euro. Le spese dovranno essere certificate dallo scontrino fiscale. Promossa dal ministero per i Beni e le attività culturali, insieme con il ministero dello Sviluppo economico, la norma sarà in vigore nei prossimi tre anni.

IL PAPA

“COMUNICATORE GLOBALE”

Un riconoscimento

«Da 10 mesi papa Francesco ha capovolto lo stile di comunicazione del papato. Vuole immediatezza, spontaneità, sincerità, convinzione. La sua comunicazione è globale. Papa Francesco parla a tutti (...) perché tutti hanno bisogno della sua parola». È ciò che si legge nelle motivazioni che hanno spinto la giuria del Premio giornalistico internazionale «Argil: uomo europeo» ad assegnare un riconoscimento speciale al Santo Padre, definito un «comunicatore globale». Secondo i giurati «nella comunicazione papa Francesco non ama intermediari. È lui stesso che diventa comunicazione con i suoi gesti, la sua spontaneità, la sua immediatezza». Inoltre, i viaggi nazionali e internazionali svolti dal papa, da Lampedusa a Rio de Janeiro, da Cagliari ad Assisi, testimoniano la forza comunicativa del pontefice «che ha il sapore più dello straordinario che dell'ordinario». E proprio Francesco - secondo le associazioni e gli organismi europei promotori dell'iniziativa - è simbolo di quella «comunicazione che diventa dialogo, colloquio, giustizia, annuncio di fraternità».